

ANCHE L'ARTICO È INQUINATO!!!!

Problemi

Le popolazioni indigene dell' Artico subiscono direttamente le conseguenze dello sfruttamento delle risorse naturali sul loro territorio e delle massicce combustioni di CO₂ (anidride carbonica) che l'attività estrattiva comporta e che a sua volta contribuisce a ciò che conosciamo come cambio climatico.



La prima conseguenza diretta è la perdita del territorio e quindi della possibilità di continuare a vivere secondo il proprio stile di vita e le proprie tradizioni.



Inoltre le attività estrattive portano inquinamento

ambientale e le sostanze tossiche giungono nel terreno. Miniere

e impianti si trovano nelle immediate vicinanze degli abitanti e le persone finiscono con il bere acqua inquinata, mangiare pesce avvelenato e respirare aria carica di inquinanti; di conseguenza le malattie respiratorie e i tumori sono in forte aumento e la popolazione artica è costretta a cambiare abitudini alimentari. I neonati assumono gli inquinanti attraverso il latte materno, si ammalano più di prima e si abbassa anche l'aspettativa media di vita della popolazione indigena.

Nell'Artico russo, e in particolare nelle regioni della baia di Kola, del Mare di Barent e di Kara, la popolazione indigena subisce le altissime radiazioni dei rifiuti nucleari depositati senza alcuna cautela ancora ai tempi dell'Unione Sovietica.



Ma il peggioramento dello stato di salute della popolazione indigena non è solo imputabile all'inquinamento. Il "solo" cambio climatico contribuisce anch'esso a nuove patologie, quali allergie a pollini di piante finora sconosciute nella regione.



La caccia si è resa pericolosa per l'assottigliamento dei banchi di ghiaccio e diversi cacciatori sono morti perché il ghiaccio su cui camminavano, una

volta considerato sicuro, non ha retto il loro peso.

Per i popoli indigeni ciò significa la perdita del diritto ad accedere ad alimenti sani e ad acqua potabile pulita.

L'erosione minaccia anche le case e le abitazioni situate lungo le coste e il cambio climatico avviene con tale rapidità da non permettere alle popolazioni locali di adattare il proprio sviluppo ai ritmi della natura, cosa che aveva invece permesso loro di sopravvivere per secoli in un ambiente ostile. I popoli indigeni sono stati letteralmente sopraffatti dal cosiddetto progresso che minaccia di far scomparire per sempre la loro cultura e le loro tradizioni.

Martina G. e Valentina

